



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di BOZZOLO

### Commissione Escursionismo

## Domenica 27 agosto 2017: Rocciamelone (m. 3538)

### Alpi Graie meridionali, Val di Susa

*Considerato fino alla metà del XVIII secolo il monte più alto d'Italia, il Rocciamelone fu salito per la prima volta nel 1358 dal cavaliere Bonifacio Rotario d'Asti, che vi ascese per sciogliere un voto al ritorno di una crociata, portando con sé un trittico che rimase sulla cima per secoli e che è oggi conservato nel museo di Susa. Questa salita con quella coeva di Francesco Petrarca al Mont Ventoux/ Monte Ventoso in Provenza è considerata una delle più antiche ascensioni documentate nelle Alpi ed entrambe possono essere considerate a buon diritto come gli inizi dell'attività alpinistica.*

#### **Programma:**

Viaggio: con auto proprie. Partenza da Cremona (casello autostradale) ore 5.00 (ore 4.30 dal centro sportivo di Asola).

#### **Percorso in automobile:**

Da Cremona prendiamo l'autostrada A21 per *Torino*. Passato il capoluogo piemontese (tangenziale sud) rimaniamo in autostrada e imbocchiamo l'autostrada A32 con direzione *Bardonecchia*, da cui usciamo al casello di *Susa Est (Susa Autoporto, km. 260)*. Usciti dal casello si svolta a sinistra per la SS 25, appena entrati in Susa sia gira a destra, indicazione *Rocciamelone*, per via Fiume. La strada sale per circa 20 km sul versante meridionale del *Rocciamelone* e, seguendo tutti i cartelli, si raggiunge in circa 45 min. il parcheggio posta appena sotto il *Rifugio La Riposa*.

#### **Descrizione itinerario:**

Dal parcheggio (2100 m.) si segue il sentiero marcato EPT 558, che, attraversando pascoli, punta in direzione Nord verso la cima del *Rocciamelone*. Con diversi tornanti si raggiunge il fondo di un canalone, sul quale la mulattiera sale in modo sostenuto, poi sulla sinistra avvalendosi di numerosi zig-zag. Raggiunto il filo della cresta sud-est del *Rocciamelone*, con fondo ancora erboso-detritico, lo si rimonta ancora un poco raggiungendo quindi il *Rifugio Ca' d'Asti* (2.854 m.), 1h e 45 min dal parcheggio (vasto panorama sulle Alpi *Cozie*). Dal rifugio il sentiero procede verso nord, serpeggiando su terreno detritico in direzione della rocciosa cuspide finale; salendo sul versante meridionale, si taglia quindi in obliquo una lunga pietraia sino a raggiungere un colletto (denominato *la Crocetta*, m. 3.306), ove è posta una colonnina in pietra con una croce di ferro (1h e 15 min, dal rifugio). Il sentiero procede ora scavato nella roccia con alcuni tratti ripidi ed esposti aiutati dalla presenza di canaponi; terminati, si esce in vetta (3h e 45 min dal parcheggio), ove sono collocati un busto bronzeo di Vittorio Emanuele II, che salì la montagna nel 1844, un'enorme statua della Madonna ed il rifugio Santa Maria, incustodito, con funzione di bivacco e cappelletta.

#### **Difficoltà e Carattere dell'escursione:**

**Difficoltà: EE** (per Escursionisti Esperti), itinerario tecnicamente facile fino alla *Crocetta* (E), poi esposto (prestare la massima attenzione, anche perché molto frequentato, EE), richiede ottimo allenamento per il dislivello e la quota da raggiungere per la quale si raccomanda abbigliamento adeguato, preparazione fisica e responsabilità.

**Dislivello e Tempi:** dislivello: m. 1.500 c., durata: h. 7.00

#### **Equipaggiamento:**

Zaino ed abbigliamento da montagna d'alta quota, scarponi, occhiali da sole, crema protettiva, cappello, bastoncini, giacca a vento e indumenti pesanti. Anche se presente un rifugio a circa metà salita è raccomandato, anche per la quota, un buon approvvigionamento idrico.

Il costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (10,00 €)

**Accompagnatori:** Renato Borghi tel. 3479172526, Raffaele Vincelli tel. 3408852591